biola o di Pastene che quel lido divideva in due parti. Lido Albiolese denominavasi il tratto, che dal porto di Albiola stendevasi verso Malamocco, lido di Pelestrina l'altro, che andava al porto di Chioggia: sull' Albiolese esisteva grossa borgata, e gli Albiolensi si trovano nominati insieme colle altre comunità veneziane nei patti coi re d'Italia. Nel suo porto l'acqua era profonda ed opportuna a reggere le navi con cui Pipino s'avvanzava a combattere i Veneziani, onde sperava poter colà opportunamente manovrare, e già in pensier suo avea la vittoria sicura, tanto che i suoi ne scrivevano in Italia ed in Francia ed era giunta fino a Costantinopoli la voce del trionfo e della conquista (1). Stavano sul lido verso Malamocco disposte le truppe franche a piedi e a cavallo, per dar appoggio alla flotta: di rincontro, sul lido opposto, erano i Veneziani e li presso le loro barche che impedivano il passo a quelle di Pipino (2). Colle sarte, coi cordaggi, colle antenne aveano fatto altrettanti ripari, dietro a' quali stavano arcieri e frombolieri, i cui projetti davano non poca molestia ai Franchi. Tornarono quindi vani tutti gli sforzi di questi a superare quel passo, e ben sei mesi durarono l'una parte e l'altra, questa nel tentare lo sbarco, quella nel respingerlo. Non un solo come raccontano le cronache, ma parecchi dovettero essere in questo frattempo i fatti d'armi tra le due flotte; e fra i tentativi di Pipino quello pure può forse an-

(1) Theophan, in Chronolog.

⁽²⁾ Contra Venetos cum multa manu proficisceretur castrametatus est in continenti, in loco trajectus qui dicitur Haybolas. Hoc videntes Veneti et cum equis esset appulsurus ad insulam Damauci propinquam continenti, cornibus jactis omnem trajectum muniverunt. Quum nihil posset Pipini exercitus efficere quando quidem trajectus alibi nulus esset, obsederunt eos in continenti per semestre quotidie manu conserentes. Veneti quidem naves ingressi post cornua quae jecerant se tuebantur. Rex vero Pipinus cum suis stabat in litore, quem Veneti cum sagittis et missilibus oppuqnabant, ut non in Damaucum trajecisset ecc. Cost. Porph. de Administr. Imp.